

COM.PACK

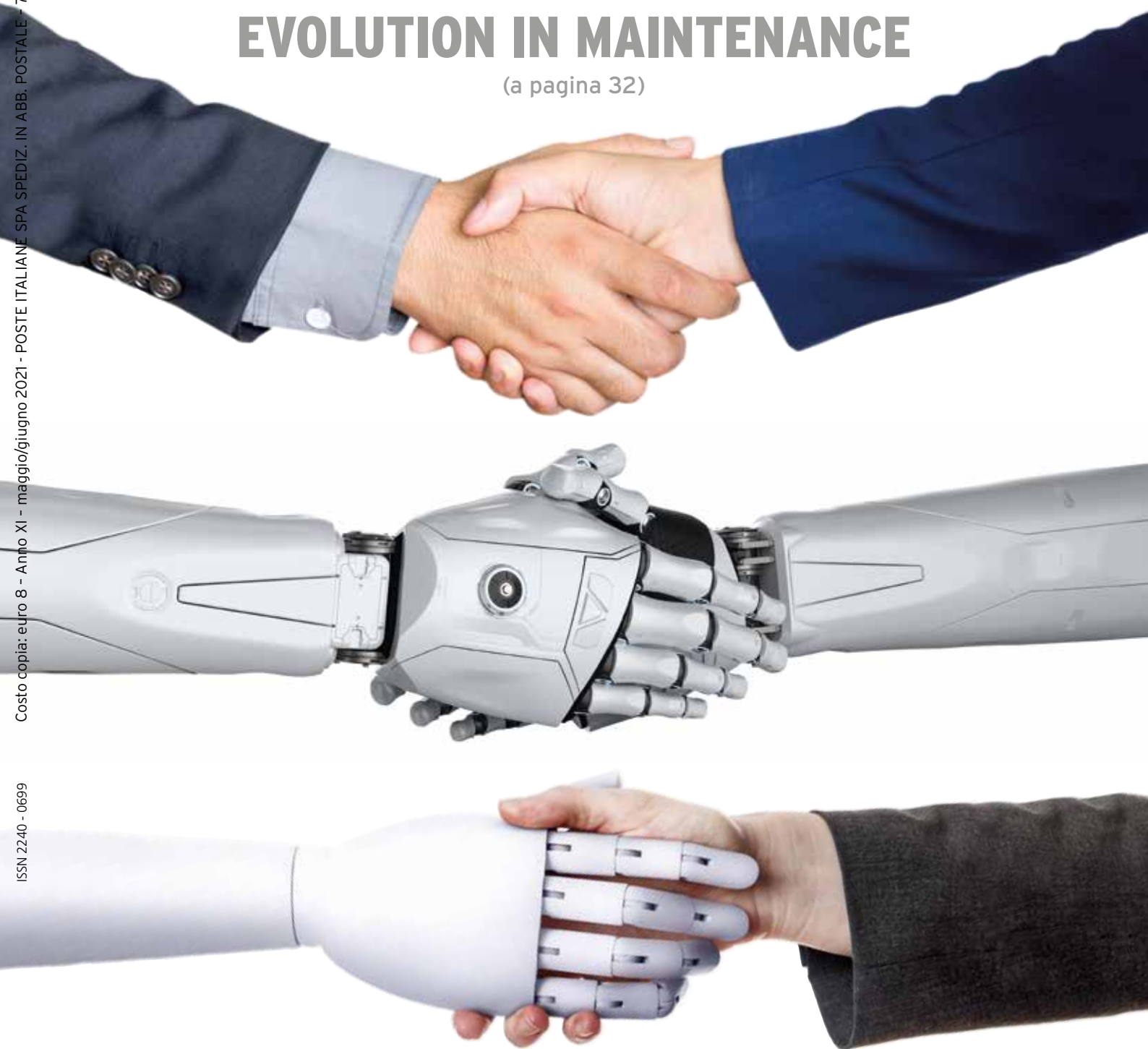
IL BIMESTRALE SULL'ECO-PACKAGING

EVOLUTION IN MAINTENANCE

(a pagina 32)

Costo copia: euro 8 - Anno XI - maggio/giugno 2021 - POSTE ITALIANE SPA SPEDIZ. IN ABB. POSTALE - 70% DCB MILANO

ISSN 2240 - 0699





Le bomboniere: regalo per gli ospiti o incubo per l'ambiente?

Perché e come scegliere il ricordo di un matrimonio pensando ad un *happy ending* anche per l'ecosistema

Il 26 aprile i lavoratori del settore wedding hanno manifestato in Piazza Montecitorio per richiamare l'attenzione sulle difficoltà che stanno vivendo dall'inizio della pandemia. Si parla di una perdita di fatturato del circa il 90% nel 2020 per il comparto dei matrimoni, uno tra i più colpiti in assoluto. Nel 2019, il segmento fatturava 10 miliardi di euro, secondo dati di Assoeventi Confindustria.

Ora le speranze si concentrano sul riavvio dei ricevimenti, a partire dal 15 giugno, anche grazie al cosiddetto Green Pass, ossia un certificato che conferma l'avvenuta vaccina-

zione, la guarigione oppure l'esito negativo di un tampone fatto nelle 48 ore precedenti. A questo si aggiungerà una limitazione nel numero di invitati e un ulteriore cambiamento: le bomboniere dovranno essere consegnate a ciascun invitato dagli sposi, che le distribuiranno dopo essersi opportunamente igienizzati le mani; non dovranno più essere lasciate sui tavoli.

Niente come questa pandemia ci ha messo di fronte al fatto che il mondo cambia, così come cambiano le esigenze delle persone. Un contesto come quello attuale porta inevitabilmente a pensare che persino le tradizioni



più radicate, come quella di distribuire bomboniere ai matrimoni, possano essere messe in discussione. Ecco perché abbiamo pensato di dedicare una riflessione proprio a questo tema, chiedendoci cosa c'è dietro l'universo degli omaggi dedicati a queste celebrazioni che, solo in Italia, nel 2019, dunque in periodo pre-Covid, sono state 219.405, sempre secondo Assoeventi (nel 2020, per ovvie ragioni, soltanto 85mila). Andando indietro nel tempo, troviamo un dato del 2011 che rivela 2,1 milioni di matrimoni in 28 stati europei. Se ipotizziamo una media di 100 persone a matrimonio, basta poco per immaginare la quantità di bomboniere distribuite e, di conseguenza, il potenziale impatto sull'ambiente.

Non è una provocazione fine a sé stessa, intendiamoci: molti saranno stati doni apprezzati, ma un semplice calcolo statistico porta a pensare che una buona parte degli oggetti scelti come bomboniera non abbia incontrato il gradimento degli invitati e sia finita nella spazzatura. Già, perché spesso "bomboniera" diventa un modo di dire e dietro questo termine, che parla di tradizionali confetti e altre delizie avvolti da carta o da altri materiali che possono diventare facilmente riciclabili o riutilizzabili, si nascondono improbabili oggetti decorativi che nessuno utilizzerà.

Fortunatamente anche per i fan dell'oggettistica da matrimonio stanno nascendo opzioni più interessanti e anche più ecologiche: già si trovano proposte come dei kit per far na-



scere una piantina, oppure una semplice cartolina che, grazie a un codice univoco, dà a chi la riceve la possibilità di piantare un albero a distanza e seguirne la crescita via mail. Con la grande valorizzazione del food negli ultimi anni, inoltre, hanno guadagnato forza anche le proposte più genuine come miele o marmellate artigianali, se possibile, da produttore a km 0. Il messaggio è dunque 'Scegliete le vostre bomboniere pensando ad un happy ending anche per l'ambiente!' ■

La rubrica Packaging Innovation racconta le nuove tendenze nel mondo del pack e del branding, con un occhio puntato all'ecologia e l'altro alle novità strutturali.

Sopra: due immagini tratte dal volume L'altra Faccia del Macero-Feste e ricorrenze, a cura di Comieco.



Mirco Onesti, partner e creative director di Reverse Innovation - Reverseinnovation.com

